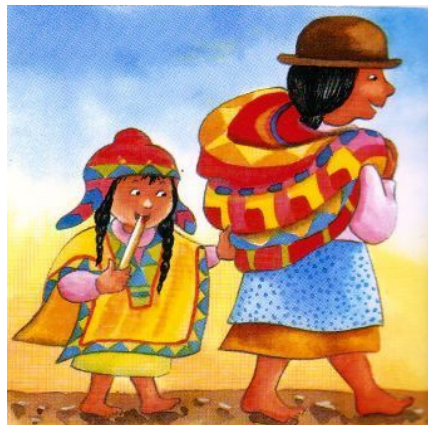




Scuola dell'Infanzia "A. Sabin", Castegnato
Scuole dell'Infanzia di Chinalò, Ecuador
Associazione Operazione Mato Grosso

Progetto Amici Lontani

gemellaggio delle scuole dell'infanzia



Castegnato, a.s. 2008/2009

Perché una iniziativa di gemellaggio?

Perché vorremmo coinvolgere i bambini in una esperienza di solidarietà caratterizzata soprattutto dalla conoscenza reciproca con dei coetanei di una scuola del Sud del mondo, con cui possano rapportarsi e confrontarsi, in maniera spontanea e diretta, evitando luoghi comuni e stereotipi.

Per realizzare ciò abbiamo chiesto la collaborazione di una associazione che si occupa di interventi nel sud del mondo, l'Operazione Mato Grosso (OMG), e insieme abbiamo progettato questa proposta.

Gli aspetti che più la caratterizzeranno sono:

La sua durata nel tempo. Dovrà protrarsi almeno per qualche anno, per dare alle relazioni il tempo di cui hanno bisogno per consolidarsi, in una società che invece vorrebbe anche la solidarietà in formato "usa e getta";

La cooperazione tra i vari soggetti che partecipano alla sua realizzazione: la nostra scuola, l'OMG in Italia, l'OMG in loco, le insegnanti e soprattutto i bambini delle due scuole.

La centralità dei bambini. L'iniziativa si svilupperà nel tempo intorno ai bambini ed ai contributi che essi apporteranno, in termini di proposte, interessi, sensibilità, emozioni. Per privilegiare la

dimensione comunitaria, il rapporto si svilupperà da classe a classe, o da scuola a scuola, e non da bambino a bambino;

La relazione come fondamento essenziale della solidarietà, in alternativa alla prospettiva dare-avere, ricco-povero, benefattore-beneficiario.

Quale scuola del sud del mondo è stata coinvolta?

E' stato coinvolto un gruppo di piccole scuole dell'infanzia in Ecuador.

In una valle sulle Ande, nella provincia centrale di *Cotopaxi*, municipalità di *Chugchillan*, a circa 80 km a sud-ovest della capitale *Quito* e a più di 3'000 mt d'altitudine, si trova la comunità di *Chinalò*. Qui opera Enrica, maestra di scuola materna originaria della provincia di Brescia, da alcuni anni volontaria permanente dell'OMG. Insieme alle insegnanti locali, si occupa di un gruppo di asili, ognuno dei quali accoglie ogni giorno una trentina di bambini indigeni tra i 3 ed i 5 anni, e di una scuola di formazione per maestre.

Perché è stata scelta proprio l'OMG?

L'OMG è una realtà consolidata, radicata sul territorio, con cui molte famiglie sono già entrate in contatto per altre iniziative, già nota e apprezzata anche a Castegnato, notoriamente seria ed affidabile, con referenti locali molto presenti e attivi, ed una rete di volontari che periodicamente visitano i progetti e si rendono disponibili ad interventi per raccontare le realtà dove operano. Tutto questo va a garanzia della buona attuazione dell'iniziativa.

Come si realizzerà nella pratica il gemellaggio con le scuole di Chinalò?

La prima fase sarà incentrata sulla conoscenza reciproca. Verrà presentata ai bambini della scuola dell'infanzia la realtà dell'Ecuador, quella dei loro coetanei nella regione e nella zona di Chinalò in particolare, toccando gli aspetti della scuola, del gioco, della famiglia, della cultura, delle tradizioni. Questo lavoro verrà svolto a scuola da volontari dell'OMG in collaborazione con le insegnanti. Seguirà uno scambio di lettere, disegni, foto, lavoretti e materiali vari, sotto la supervisione delle insegnanti della scuola dell'infanzia e di Enrica in Ecuador.

Le fasi successive saranno organizzate in primavera, in base ai riscontri che verranno dai bambini e agli sviluppi dell'iniziativa, sempre in maniera coordinata tra le insegnanti, i volontari dell'OMG in Italia e quelli in loco. Possibili sviluppi potrebbero ad esempio essere, oltre al proseguimento della corrispondenza, l'avvio di iniziative di sostegno di vario tipo, la collaborazione professionali tra le insegnanti italiane e quelle delle scuole di Chinalò, la raccolta di materiali didattici, il coinvolgimento diretto delle famiglie, l'apertura di uno spazio pubblico per raccontare il gemellaggio, etc.

Chi sono i referenti per questa iniziativa?

Per la scuola dell'infanzia l'insegnante di riferimento è la maestra Alessia, della sez. arancione; il genitore di riferimento è per quest'anno il rappresentante dei genitori della sez. lilla, Massimo Biagetti (papà di Biko).

Per l'OMG a Castegnato le persone referenti sono la sig.a Eleonora e la sig.a Michela, entrambe insegnanti. Per le scuole di Chinalò, la persona di riferimento è la volontaria Enrica.

Per contatti: email progettoamicilontani@gmail.com oppure cell 329-4575161

Il Contesto

L'Ecuador è un paese con più di 13 milioni di abitanti, localizzato nella parte nord occidentale dell'America Latina. La catena montuosa delle Ande attraversa il territorio formando una catena di alti valli. In una di queste si trova la municipalità di Chugchillan, considerata una delle aree critiche di povertà dell'Ecuador. La popolazione attuale è per la maggior parte costituita da indigeni lingua Kichwa. L'attività economica principale è l'agricoltura di sussistenza. Le coltivazioni hanno un ciclo annuale, e sono orzo, patate, fagioli, cipolle – coltivati nella maggior parte dei casi con tecniche ancestrali. La terra arida, il freddo, la mancanza di risorse l'emarginazione ed il razzismo accompagnano la vita di questo popolo. La lingua madre e il Kichwa, ma la maggior parte degli uomini, ed in questi ultimi anni delle donne, parlano anche spagnolo. La percentuale di analfabetismo nella zona è ancora alta, anche se da uno studio recente risulta una maggiore attenzione all'istruzione. La maggior parte della popolazione vive in costruzioni di una sola stanza, pavimento di terra e ventilazione scarsa. Approssimativamente il 50% delle costruzioni hanno acqua potabile grazie a rubinetti comuni o pubblici. Negli ultimi 10 anni, la migrazione provvisoria a fini lavorativi verso i centri urbani più vicini è stata la principale fonte di guadagno per le famiglie. Questa migrazione interessa i padri di famiglia, mentre le madri rimangono a casa ad accudire i numerosi figli (mediamente 5-6 per famiglia). Per poter svolgere i lavori agricoli ed evitare di lasciare i figli piccoli soli a casa, sono molto importanti e di grande aiuto strutture come gli asili.

Oltre a costituire un valido aiuto per le donne, l'asilo è molto positivo anche per i bambini stessi, che imparano a relazionarsi tra loro e a cui è garantito almeno un pasto regolare al giorno, fondamentale per il loro sviluppo e apprendimento.

Gli asili accolgono tutti i giorni all'incirca una trentina di bambini, che vengono seguiti da 2 maestre del posto, per 10 mesi all'anno, dal lunedì al venerdì. L'asilo fornisce un pasto caldo al giorno, costituito principalmente da minestra di verdura, e preparato a rotazione dalle mamme dei bambini. Viene fornito anche il materiale didattico per lo svolgimento delle attività.

Il costo dell'asilo, stimabile in 250 euro per bambino all'anno, è insostenibile per le famiglie del posto, così diventa fondamentale il reperimento all'esterno delle risorse necessarie per la gestione delle spese correnti.